

COMUNICATO PER TUTTO IL PERSONALE

Carissimi colleghi, nella riunione col Comando del 30/6/2015 si è discusso della richiesta alquanto anomala della Direzione Regionale, di introdurre l'orario differenziato 24/72, per alcune sedi di servizio, a causa della chiusura dell'autostrada A19, che porta disagio soprattutto ai pendolari residenti nelle Province di Trapani e Palermo. In alcuni casi, il nostro dispositivo di emergenza prevede sì il raddoppio dell'orario, ma con l'unificazione dei turni per far sì che durante il servizio ci siano dei periodi di recupero e turnazione. Diversa da questa condizione è la proposta dei colleghi, che vorrebbero impegnarsi incondizionatamente e continuativamente per 24 ore nei servizi di soccorso ordinari.

In quella sede, per tutti i problemi rilevati, non si è arrivati ad un accordo col Comandante che riscontrava gli stessi dubbi. Successivamente alla suddetta riunione, due sigle sindacali del nostro Comando, CISL e UIL, senza dichiarare lo stato di agitazione e senza informare il resto delle OO.SS., hanno pensato bene di trasferire la trattativa a livello regionale.

Ebbene, invitiamo tutti a leggere il verbale della riunione alla Direzione Regionale di giorno 04/08/15; come vedrete la nostra posizione non è cambiata rispetto a quella espressa il 30 giugno u.s.; posizione assunta, dopo aver ascoltato il parere del personale del Comando e dopo aver preso in considerazione:

- il carico di lavoro di Catania, considerata anche la carenza di personale;
- l'impegno totale di ore che i colleghi devono affrontare tra viaggio di andata, turno di servizio e viaggio di ritorno (circa 30/32 ore); un pericolo reale per loro stessi e per i componenti la squadra;
- l'assoluta disparità di trattamento che si vedrebbero applicare i colleghi pendolari che non fanno servizio alla Centrale o all'Aeroporto;
- la contrarietà ad una mobilità interna che sconvolgerebbe le sedi ed equilibri sin qui acquisiti.

Non solo metteremmo in pericolo gli operatori del soccorso ma andremmo a peggiorare un dispositivo già carente, rendendo un pessimo servizio all'utenza ed al buon nome del Corpo.

Dalla riunione in Direzione, ammettiamolo, si evince come il tentativo è mirato solo a due sedi di servizio, dove queste OO.SS. hanno diversi iscritti pendolari; esse sono pressate dal ricatto delle tessere e non si fanno scrupolo di rappresentare i lavoratori nel loro interesse generale.

Da questa vicenda, evidenziamo, anche, la poca serietà delle OO.SS. provinciali CISL, CONFSAL, USB (nessuno dei provinciali era presente) che hanno cambiato le loro posizioni iniziali, fra l'altro, delegando la concertazione a chi non vive i problemi del nostro Comando e si assume responsabilità di esprimersi su un servizio che non conosce, facendola da padrone con il Comando di Catania.

Noi pensiamo che il Direttore Regionale ha fatto male ad assumersi questa responsabilità obbligando il Comandante ad attuare l'orario 24/72. Questa prerogativa non gli è concessa dalla legge.

Ha anche convocato una riunione senza uno stato di agitazione formalmente dichiarato, ed ha coinvolto OO.SS. che non avevano chiesto nulla. Insomma un pasticcio.

Il titolare ed il responsabile dell'organizzazione del dispositivo di soccorso a Catania è il Comandante Provinciale: non vogliamo imposizioni e ingerenze da chi non conosce la nostra realtà lavorativa e da chi gioca con la responsabilità e la vita altrui.

Saremo qui, attenti a non farci passare sopra la testa questo ennesimo smacco e vi terremo aggiornati sugli sviluppi della vicenda. Saluti affettuosi.

Catania, 5 agosto 2015

Il Coordinatore FP CGIL VVF CT
Salvatore Di Dio

